

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2020, n. 110  
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 358 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: “Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020”.**

**Proponente: Comune di Massafra (TA).**

#### **LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 “*Piano di Tutela delle Acque*”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 “*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*”;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 “*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).*”

- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**EVIDENZIATO CHE:**

- il progetto è stato ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 511 del 19/04/2016 nell’ambito del POR Puglia 2014 - 2020 - Asse Prioritario V, Azione 5.1, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all’art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO\_009/28/02.2019 n. 1395

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO\_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l’istanza per l’avvio del procedimento di VIA relativo agli *“Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020”*.

**PRESO ATTO** della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall’Autorità Competente VIA con nota prot. n. AOO\_089/02/03/2020 n. 3031

**VISTE** le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO\_089/09/03/2019 n. 3485.

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui :

- all’art.27-bis co.7 del TUA :*“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.”*

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA, nonché l’art.2 della L.241/1990,

**sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Massafra, in qualità di Proponente;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020"* proposto dal Comune di Massafra, di cui al procedimento IDVIA 358, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.03.2020.

**Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione il seguente allegato:**

- Allegato: *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi"*;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendati, nell'Allegato *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi"* ed alla presente determinazione e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Comune di Massafra.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Provincia di Taranto
  - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - ARPA Puglia
  - DAP Taranto
  - ASL Taranto
  - ASL -SPESAL TA
  - ENEL
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali;
    - Vigilanza Ambientale;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

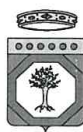
Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA**  
**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

05/03/2020

COMUNE DI MASSAFRA (TA)

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
AOO\_089/PROT  
13/03/2020 - 0003700  
Prot. Ingresso - Esigete Protocollo Generale

<b>Procedimento:</b>	IDVIA 358: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
<b>Progetto:</b>	Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o).
<b>Autorità Comp.</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1
	VIA: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
<b>Proponente:</b>	<b>Comune di Massafra</b>

Il giorno 05 marzo 2020 ore 12:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO\_089/02/03/2020 n. 3031 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Avvia la Conferenza dei Servizi il Responsabile del procedimento, tenuto conto che la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, è impegnata in altra Cds.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dal citato foglio firme.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

<sup>RUP</sup>  
Il ~~Presidente~~, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto la "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020", di cui all'istanza del Proponente, giusta nota 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO\_089/12/06/2018 n. 6304, avente ad oggetto "Domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 – Domanda di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale", relativa al predetto progetto;

#### A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. n. AOO\_089/30/07/2018 n. 8379, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento autorizzatorio unico regionale, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
2. con nota prot. AOO\_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
3. con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO\_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
4. con nota prot. AOO\_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
5. con nota prot. AOO\_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO\_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
6. con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO\_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;

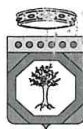


**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

7. con nota prot. AOO\_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/23/01/2019 n. 801;
8. con nota prot. AOO\_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
9. con nota prot. AOO\_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO\_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01\_Relazione generale" e "PE01\_Relazione generale\_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.
10. con nota prot. AOO\_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO\_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
11. con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO\_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
12. con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
13. con nota prot. AOO\_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
14. con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO\_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
15. il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO\_089/01/07/2019 n. 7949);
16. con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO\_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale "non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sulle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018."
17. con nota prot. AOO\_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;

18. con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO\_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO\_089/29/08/2019 n. 10357.
19. con nota prot. AOO\_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;
20. nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO\_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziato l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;
21. con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;
22. con nota prot. AOO\_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga";
23. con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;
24. con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;
25. con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
26. con nota prot. AOO\_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "IDVIA\_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

*per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90  
NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95"*

**B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri**

*Si da*  
Il presidente dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. ARPA Puglia – DAP di Taranto, nota prot. n. 15003 del 28/02/2019:

- *sia valutato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico;*
- *siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le aree di lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno;*
- *le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi;*
- *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*

2. Comitato regionale per la VIA, nota prot. AOO\_089/01/07/2019 n. 7949

- *sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4;*
- *le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;*
- *sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;*
- *siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. AOO\_AFF\_GEN0003557 del 23/03/2018;*
- *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*
- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti;*
- *sia attuato il piano di monitoraggio;*

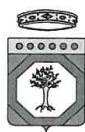


**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

3. Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), nota prot. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 e ribadita con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019:
- *prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;*
  - *l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);*
  - *le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;*
  - *predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;*
  - *durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;*
4. Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 83909 del 22/10/2019:
- *deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte;*
  - *una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte*
5. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Taranto, Brindisi e Lecce, nota prot. n. 24607 del 02/12/2019:
- *tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
  - *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
  - *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
  - *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti;*
  - *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

- la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo;
- i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;
- la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;
- tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;
- la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;
- rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;
- salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;
- verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);
- non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica;
- recupero e conservazione dei muri a secco;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;
- limitazione al consumo di risorse naturali;
- creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica

6. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95

- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

*lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata*

– *seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota prot. 24607 del 02/12/2019*

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

#### Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente, rientra in Conferenza alle ore 12,20 e ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

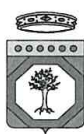
Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
<b>ASSENSO/AUTORIZZAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>AUTORITÀ COMPETENTE</b>
PROVVEDIMENTO DI VIA <input checked="" type="checkbox"/> NON COMPRESIVO DI V.I. <input type="checkbox"/> COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/ VINCA [L.R. 18/2012 E SMI]
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – SERVIZIO [L.R. 20/2009 E SMI], PREVIO PARERE DELLA SABAP CITTÀ METROPOLINATA DI BARI
PARERE DI COMPETENZA AL PTA	D.Lgs. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI		AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (SEDE PUGLIA)
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	ART. 25 DEL D.LGS. 50/2016	MIBACT - SABAP BRINDISI – LECCE E TARANTO

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce *"Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere"*;
- gli *"Indirizzi operativi per l'applicazione dell'art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006: il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"*, edito da CREIAMO PA del 31 luglio 2019, riporta a pag.37/41 quanto di seguito trascritto:

*"...(omissis)... Alla VIA, infatti, è attribuito ex lege un "peso" superiore rispetto agli altri titoli, che comporta la conseguenza che il provvedimento autorizzatorio unico regionale potrà essere adottato solo qualora quest'ultima abbia contenuto positivo. Se al contrario la VIA è negativa, il PAUR avrà anch'esso contenuto negativo.*

*...(omissis)... l'unico provvedimento che viene adottato a seguito del procedimento ivi descritto è il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende al proprio interno tutti i titoli autorizzatori necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ivi incluso il "provvedimento di VIA".*

*Come prescritto dalla norma in commento, infatti, «la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita».*

*Il provvedimento di VIA, dunque, è compreso all'interno del PAUR, non è un provvedimento autonomo. ...(omissis)...*

*...(omissis)... Tale affermazione, tuttavia, non preclude la possibilità di organizzare le riunioni della conferenza di servizi in modalità tale da permettere alla conferenza di determinarsi prima sulla VIA, e successivamente, in successive riunioni sugli altri titoli autorizzatori. Ciò, tuttavia, senza l'adozione di alcun provvedimento formale, bensì esclusivamente operando all'interno del modulo procedimentale della conferenza di servizi."*

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- o valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

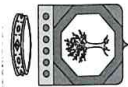
**SERVIZIO VIA e VINCA**

- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 25.06.2019 ed acquisito al prot. n. AOO\_089/01/07/2019 n. 7949;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

Rivisa agli atti della Conferenza il provvedimento di VIA di cui alla nota prot. AOO\_089/05/03/2019 n. 3245, contenente le condizioni e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali".

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

2



DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

<i>Titoli e Autorizzazioni rilasciati nell'ambito del Provvedimento Unico e relativo atto dell'Autorità Competente</i>			
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/ VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	AOO_089/01/07/2019 n. 7949 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia [l.r. 20/2009 e smi], previo parere della SABAP Città Metropolitana di Bari	AOO_145/20/02/2020 n. 1480 con parere SABAP - LE prot. n. 23795-P del 22/11/2019 All. 2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA E R.R. 13/2017	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	SIITA della Regione Puglia	All. 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi AOO_075/05/09/2018_Prot. n. 10086
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacini Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)	All. 4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi Prot. n. 11782 del 15/10/2019



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

I lavori si concludono alle ore *17,40*  
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il R.P.

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
 Servizio V.I.A. e Vinca.  
 Via G. Gentile, 52.- Bari



**FOGLIO PRESENZE**

Conferenza di servizi del 09/01/2019 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.  
 ID VIA 358 - Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di  
 "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento  
 ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -  
 2020". Comune di Massafra (TA).

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE DI MASSAFRA	ARCH. TRACITA LUIGI	DIR		099 8858304	l.tracita@comuni.massafra.it
COMUNE DI MASSAFRA	DOTT.SSA LOREDANA VALENTE	FUNZIONARIO		099 8858320	l.valente@comuni.massafra.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA, VINCA**

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
05/03/2020 - 0003245  
Prot. Ingegneria - Progetto: PROTEZIONE CIVILE

## PROVVEDIMENTO DI VIA

<b>OGGETTO</b>	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
<b>Procedimento:</b>	<b>IDVIA 358:</b> Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1  VincA <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<b>Autorità Comp.</b>	<b>Servizio VIA e VincA:</b> Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
<b>Proponente:</b>	<b>Comune di Massafra (TA)</b>

### IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA della REGIONE PUGLIA

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. AOO\_089/29/01/2018 n. 913, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 4 del 23/01/2018 con cui veniva espresso parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto, il cui procedimento era stato avviato a seguito della presentazione dell'istanza acquisita al prot. AOO\_089/26/02/2016 n. 2516;
- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO\_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA relativo agli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020"*;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA, VINCA**

- con nota prot. n. 26809 del 13/07/2018, acquisita al prot. AOO\_089/16/07/2018 n. 7748 il Comune di Massafra ha comunicato l'avviso dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 93 del 12/07/2018 nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato e dell'avvenuto deposito della documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/30/07/2018 n. 8379 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. AOO\_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
- con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO\_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
- con nota prot. AOO\_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. AOO\_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO\_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO\_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;
- con nota prot. AOO\_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/23/01/2019 n. 801;
- con nota prot. AOO\_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
- con nota prot. AOO\_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO\_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01\_Relazione generale" e "PE01\_Relazione generale\_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

- con nota prot. AOO\_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO\_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO\_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
- con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO\_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
- con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO\_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
- il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO\_089/01/07/2019 n. 7949);
- con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO\_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale *"non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sulle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018."*
- con nota prot. AOO\_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;
- con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO\_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO\_089/29/08/2019 n. 10357.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VINCA**

- con nota prot. AOO\_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;
- nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO\_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziata l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;
- con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- con nota prot. AOO\_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la *"Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga"*;
- con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;
- con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;
- con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO\_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto *"IDVIA\_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95"*

**RILEVATO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA, VINCA**

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*;

**VISTI:**

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: *"provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere"*;
- l'art.25 co.1 del TUA: *" L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo."*;
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione."*;
- l'art.25 co.4 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*
  - a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;*
  - b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;*
  - c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili"*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VINCA**

*alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

**VALUTATA** la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

**PRESO ATTO:**

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/01/07/2019 n. 7949, nelle cui conclusioni, per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" si dichiara che:
  - a) con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale: *"richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

*proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali...(omissis)..." (All. 1);*

2. della DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "IDVIA\_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95" (All. 2);
3. del parere reso con nota prot. AOO\_075/05/09/2018 n. 10086 dalla Sezione Risorse Idriche(All. 3);
4. del parere reso con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019 da ARPA Puglia – DAP di Taranto (All. 4);
5. del parere reso con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019 dall'Autorità di Bacino con il quale si ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 (All. 5);
6. del parere reso da Acquedotto Pugliese S.p.A. n. 83909 del 22/10/2019 (All. 6);

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui l'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento di VIA ex art. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente al progetto in oggetto, proposto Comune di Massafra, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
  - **l'adozione del provvedimento di VIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per il progetto "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*", proposto da dal Comune di Massafra - con istanza prot. n. 22369 del 28/05/2018, depositata in data 08/06/2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089/12/06/2018 n. 6304 - oggetto del procedimento "**IDVIA 358** - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
    - o con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;
- Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:**
- o Allegato: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
    - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - o **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VincA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA, VINCA**

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA**  
**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

**Responsabile del Procedimento**  
Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 12 facciate, compresa la presente, e dagli allegati composti complessivamente da 48 facciate, per un totale di 60 (sessanta) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal \_\_\_\_\_.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 co. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente atto originale, composto da n. 60 (sessanta) facciate, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via Gentile, 52 - Bari (BA).  
Bari \_\_\_\_\_

Il Responsabile

#### **Attestazione di avvenuta pubblicazione**

Il sottoscritto Dirigente a.i. dell'Ufficio, visti gli atti di ufficio,

#### **ATTESTA**

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

#### **Il funzionario addetto alla pubblicazione**

Sig. Carlo Tedesco

**La P.O. AA.GG.**

(Sig. Mario Mastrangelo)

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

#### Allegato del Provvedimento di VIA

**Procedimento:** IDVIA 358: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)

**Progetto:** Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.

**Proponente:** Comune di Massafra (TA), Via Rosario Livatino, 36 - 74016 Massafra (TA)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) sia valutato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico;</p> <p>b) siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le aree di lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno;</p> <p>c) le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi;</p> <p>d) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore [nota prot. n. 15003 del 28/02/2019]</p>	ARPA Puglia
B	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4;</p> <p><b>2. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere</p> <p>b) sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali</p> <p>c) siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018;</p> <p>e) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano</p>	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

	<p>collettati e sversati nel corpo idrico recettore</p> <p><b>3. In fase di esercizio</b></p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti</p> <p><b>4. fase post-operam</b></p> <p>a) sia attuato il piano di monitoraggio</p> <p style="text-align: center;"><i>[nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949]</i></p>	
C	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;</p> <p>b) l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);</p> <p><b>2. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;</p> <p>b) predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari</p> <p><b>3. In fase di esercizio</b></p> <p>a) durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori</p> <p style="text-align: center;"><i>[nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018]</i></p>	<p>Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)</p>
D	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte;</p> <p>b) una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte</p> <p style="text-align: center;"><i>[nota prot. n. 83909 del 22/10/2019]</i></p>	<p>Acquedotto Pugliese S.p.A.</p>
E	<p><b>1. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;</p> <p>b) nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i</p>	<p>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Taranto, Brindisi e Lecce</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

	<p>lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;</p> <p>c) tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;</p> <p>d) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti;</p> <p>e) la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;</p> <p>f) la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo;</p> <p>g) i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;</p> <p>h) la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;</p> <p>i) tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;</p> <p>j) la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;</p> <p>k) rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;</p> <p>l) salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;</p> <p>m) verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);</p> <p>n) non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica;</p> <p>o) recupero e conservazione dei muri a secco;</p> <p>p) al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;</p> <p>q) limitazione al consumo di risorse naturali;</p> <p>r) creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica <i>[nota prot. n. 24607 del 02/12/2019]</i></p>	
F	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità</p>	<p>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;

- b) l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- c) l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- d) il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata
- e) seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota prot. 24607 del 02/12/2019

[D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95].]

**Responsabile del Procedimento**

Dott. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA

Dott. Antonietta Riccio





REGIONE PUGLIA



Att. 1

SEAR VIA/UMCA  
SCHERARI

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita 19/09 Entrata 01/07/2019  
AOO\_039/ del

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 25/06/2019 - Parere Finale.**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA xxx: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi  
**VInCA:**  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*  
**Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo**  NO  SI

**Oggetto:** "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi

**Proponente:** Comune di Massafra (TA)

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

proponente	comune	documenti	descrizione	data	download
TA0001	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0002	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0003	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0004	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0005	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0006	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0007	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0008	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0009	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download
TA0010	Massafra	PAUR	PAUR 2018 - Interventi Pubblici gestiti dalla Regione Puglia per la mitigazione degli effetti idraulici e idrogeologici di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra (TA) - Commissione di Lavori Pubblici - Regione Puglia 2018-2020	24/06/2019	Download

MAI



**REGIONE  
PUGLIA**

Nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, relativo al rilascio del parere circa l'assoggettabilità del progetto esecutivo, conseguente al progetto definitivo generale all'interno del quale sono stati inclusi i due finanziamenti assegnati al Comune di Massafra ex DGR 2372/2009 ed ex Delibera CIPE 8/2012.

Al fine di consentire l'affidamento dei lavori e la successiva rendicontazione con procedure differenti, la fase di progettazione esecutiva è stata redatta separatamente. Il progetto sottoposto a valutazione del Comitato VIA, riguarda lo Stralcio di monte per l'importo di 3'000'000 € ed è relativo al finanziamento di cui alla DGR 2372/2009.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico, più precisamente "Messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) – Immissione nel canale Patemisco".

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- a) Ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m, dalla sezione B1.1 alla sezione B2.6, e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h200 mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;
- b) Ri-Sagomatura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte (tratto A1) e 546 m a valle (tratto A2) della confluenza col Canale San Marco;
- c) Sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m.
- d) Demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- e) Realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- f) Demolizione di attraversamento esistente (D01);
- g) Realizzazione della sezione di controllo;
- h) Demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C.

#### VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

#### *Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo*

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

- All'interno dei documenti relazione RT61 "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" ci sono diverse incongruenze: a pg 10, nella tabella de paragrafo 3.3 "Bilancio di produzione" si specifica che la produzione di terra e rocce sarà di 38.005,03 mc, dei quali al punto 1) circa 11.000 mc verranno trasportati presso impianto di recupero rifiuti; al punto 2) circa 4.700 mc verranno riutilizzati in cantiere per rinterri e al punto 3) circa 22.500 mc diverranno di proprietà dell'impresa che li riutilizzerà per riempimenti nell'ambito del cantiere oggetto di interventi. A pg 16 si riporta testualmente "non ci saranno rifiuti da conferire in discarica e smaltimento senza il relativo recupero, ma tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno trasportati presso idoneo impianto di recupero (ex. Art 2016 del D.Lgs 152/06) Nelle tabelle sotto riportate è riportata la puntuale evidenza delle modalità di quantificazione del materiale". Le incongruenze riguardano la distinzione tra le terre e rocce che saranno riutilizzate sempre sul cantiere ma una di proprietà della committenza ed una di proprietà dell'impresa appaltatrice, distinzione che non ha motivo di esistere.

*[Handwritten signatures and initials]*





REGIONE  
PUGLIA

Ulteriore incongruenza è che a pg 16 si dichiara che tutto il quantitativo (38.005,03 mc) verrà considerato rifiuto, contrariamente alle distinzioni sopra espresse.

- Nelle tabelle di pg 10 si fa riferimento ai rifiuti che si prevede verranno prodotti (CER 170101, 170405, 170302, 020103) mentre ulteriori tipologie di rifiuti si dichiara che "non sono riscontrati" (160103, 150110\*, 150111\*, 020108\*, 200307, 200301, ecc) visto che già dalle foto della RT64 aggiornata a pg 7 si individuano 5 carcasse di pneumatici fuori uso abbandonati (cer 160103).

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisite agli atti;
  - sia attuato il Piano di monitoraggio presentato;
  - sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art.24 comma 4;
  - Le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;
  - Si richiede che si individui all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;
  - siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto laddove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura della sezione del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n° A00\_AFF\_GEN0003557 del 23/03/2018.
- Nello specifico il calcestruzzo dovrà avere una colorazione e composizione che ne riduca l'impatto e nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156;
- Sia considerata l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (es. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore" nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156.

Per ciò che riguarda gli aspetti paesaggistici, si rimanda a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n.A00\_145/561 del 25/01/2019.



**REGIONE  
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali			
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	(GIORGIO D'AMICO)	[Signature]	
	Urbanistica	GIANNI CAMENZI	[Signature]	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABBATI	[Signature]	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... RIFIUTI E BONIFICHE	CARLOTTA MARTINA TRANTINO	[Signature]	
	Esperto in ... STRUTTURE	FRANCESCO DI PASCO	[Signature]	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

**REGIONE  
PUGLIA**

M.2

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

20 FEBBRAIO 2020

AOO\_145 / 1480  
PROTOCOLLO USCITATrasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005Commissario Straordinario Delegato  
per la mitigazione del rischio idrogeologico  
[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)Provincia di Taranto  
[protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it)Sindaco del Comune di Massafra (TA)  
[protocollo@pec.comunedimassafra.it](mailto:protocollo@pec.comunedimassafra.it)Sezione Autorizzazioni ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Brindisi, Taranto e Lecce  
[mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto:** ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA).  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020, in fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



~~Al. 2~~ Al. 2

# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **152** del 17/02/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006

OGGETTO: IDVIA 358–Procedimento di VIA per il progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95.

L'anno 2020 addì 17 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V. Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Sebastiano Leo
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

**Visto:**

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

**Premesso che:**

Con nota n. AOO\_089\_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di "Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

**Considerato che:**

Con nota n. AOO\_089\_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)";

Con nota prot. n. AOO\_145\_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato "sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"... "di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto";

Con la citata nota n. AOO\_089\_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di "Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020".

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006

Con nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO\_089\_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019; nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO\_145\_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce, nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A), fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua.

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"*. Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/000 06



**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avvieni nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

1. di rilasciare per gli *“Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020”* di cui all’oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell’intero corso d’acqua:

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- “al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d’acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell’area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell’ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- l’eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l’opera d’arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione “a correre”;

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *“Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020”*. Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/000 06

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

**Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:**

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
- al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

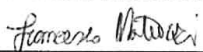
OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/000 06

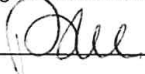
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.


Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

  
\_\_\_\_\_

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

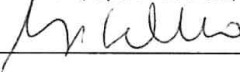
  
\_\_\_\_\_

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)


  
\_\_\_\_\_

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,  
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

  
\_\_\_\_\_

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006



## LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"*. Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/000 06

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

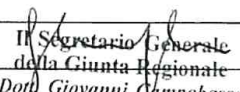

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi*

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

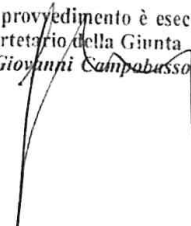
Codice CIFRA: AST/DEL/2020/000\_06\_\_\_\_\_

*elementi di qualità paesaggistica".*

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
 Il Segretario Generale della Giunta Regionale Dott. Giovanni Campobasso	 dott. Antonio Deuzianchi

Il Presente provvedimento è esecutivo  
 Il Segretario della Giunta  
 Dott. Giovanni Campobasso



OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSISTE DI N. 48 PAGINE**



ALLEGATO A

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota n. AOO\_089\_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico - Immissione nel Canale Patemisco - Comune di Massafra (TA)".

Con nota prot. n. AOO\_145\_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato "sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"... "di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto".

Con nota n. AOO\_089\_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di "Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 - 2020"; la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO\_089\_13470 del 20.12.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\D\_VIA\_358\_Canale\_Patemisco\_Progetto\_30072018

\\PDF

\\RELAZIONI

- RT01.pdf - 292727d2f8183848f6b832468826059d
- RT02.pdf - 907979ff0348ddbef173720641c1369a
- RT03.pdf - c2247f15dd1cde1b493140a004b531a7
- RT04.pdf - 497fca71f8846d4bcd46627fec933041
- RT04\_1.pdf - cfc6eebdda21b770ef07bc2f913bf427
- RT04\_2.pdf - 9745a7d6f4c09e2f1ec6e285c5279f0a



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- RT09.pdf - 5ba95ea623c252a0f51d8a10b5ad07e8
- RT10.pdf - b1f5ba330e85d985fc994f11e1eb756a
- RT11.pdf - 11c10036f9de2195cca9ed2734c3dbee
- RT13.pdf - 31dc315d091006a8f64d81ae61c11a32
- RT14.pdf - adbe737e1edaeba0be5d12319be9395b
- RT25.pdf - 50d1d6d579b213012dc2182f0c90b003
- RT30.pdf - f9dc0eca522573b796162d00f411a363
- RT31.pdf - 024bdb34678ad63f7b3f96c303f58db0

**TAVOLE**

- TAV\_01.pdf - 53f05ea262f73b63af80f323ec8aff67
- TAV\_02.pdf - e8ce9b81d4c4e7928c3118d7a17c1a05
- TAV\_03.pdf - d028b7b3139b4734a2cf9b7e9b1e73cb
- TAV\_04.pdf - 2f7313d24235ca45bb0d7ececdfefdf
- TAV\_05.pdf - ddf57f014d6fff57c2a98cb3af915186
- TAV\_06.pdf - 92913d747dba3f60a2578cb299057845
- TAV\_07.pdf - 544f4fac48778c8ca104889043b791ab
- TAV\_08.pdf - b37444ac7756284d13c92143b8a801f2
- TAV\_09.pdf - f706d913880064f0dd2106c823e35555
- TAV\_10.pdf - 3c5c828d8041e4c70e84871d954f21ae
- TAV\_11.pdf - 36c0e98a1740c4cbb65ba1267b2092e5
- TAV\_12.pdf - 8b5657816d2f78235b8d8e4012c987cc
- TAV\_13.pdf - 016ca04949a242ee6a8d038f50dd4920
- TAV\_14.pdf - 116f969c4cad4ab4a4e67c0f1c01fed
- TAV\_15.pdf - ddb39cf03f93e2dc9a5a413c21d2ed5f
- TAV\_16.pdf - d06a164d310372def462c9e04639b76c
- TAV\_17.pdf - d9b09d3a389ecd38791d6114b6a89907
- TAV\_18.pdf - 3072c7147dcfea92afefad0d0f143413
- TAV\_19.pdf - 5b5fcb0167d2c5ae58deaf0bcf2865dc

**VD\_VIA\_358\_Canale\_Patemisco\_Integrazionisettembre2018**

- RT29.pdf - 8acb8d0862d1b71b5c87c488835ac9ef
- invio tav rt29.pdf - 9b6df629265e8d130aa8df12f6477998

**VD\_VIA\_358\_Canale\_Patemisco\_Integrazionionottobre2018**

- RT12.pdf - 20d6a755a455593ec1c8f605adcd095
- RT58.pdf - 32eb64e9cb8b735bf18e99d8f002b014
- invio integrazioni ARPA.pdf - ca8411a117eea4bfb6d4b35c0e6f9b5d

Con nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- RT59.pdf - 24e02f3b7dd1ac1089040a36d43a4798
- riscontro nota 1000-2019 VIA.pdf - d861da37d20cc9e94bf8f24763121d23

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO\_089\_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO\_145\_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive - già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante - al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
- *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".*

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso "parere favorevole con prescrizioni" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o compati danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica”.*

#### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga riguarda "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

In particolare, il progetto prevede:

- la risagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m con rivestimento in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad  $h_{200}$ , mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;
- la risagomatura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- la sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m;
- la demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- la realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- la demolizione di un attraversamento esistente (D01) sul canale Patemisco;
- la realizzazione della sezione di controllo;
- la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C, in sinistra idraulica del canale San Marco.

Il proponente precisa che la "ri-sagomatura del canale San Marco sarà realizzata a sezione trapezia o a sezione mista, con savanella e piani golenali, mediante rivestimento in cls sino all'altezza del tirante idrico  $T_{200}$  e con idrosemina per la restante parte.

Il rivestimento in calcestruzzo garantisce un basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi.

L'aliquota della superficie delle sponde al di sopra della quota del tirante  $h_{200}$ , corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni, verrà realizzata mediante tecniche di ingegneria naturalistica: in tal modo si garantisce la permeabilità e l'inserimento paesaggistico dell'opera senza comprometterne il funzionamento idraulico e, quindi, la funzionalità di mitigazione del rischio idraulico."



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Il proponente ha descritto le modalità di ottemperanza alle condizioni dettate con nota prot. n. AOO\_145\_5901 del 21.07.2017. Il progetto, pertanto, prevede l'introduzione di una siepe vegetale arbustiva con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine, con un sesto d'impianto compreso tra 0,50 e 1,00 metro; saranno inserite fasce di vegetazione su file parallele alla strada vicinale Pozzo San Pietro, nell'area compresa tra il canale stesso e la Strada vicinale in corrispondenza del restringimento della sagoma del Canale, sull'unica superficie disponibile per l'impianto, per complessive 137 piante. Le specie utilizzate saranno le stesse previste per la siepe arbustiva che corre lungo la strada di servizio e, pertanto, Mirto - Myrtus communis, Lentisco - Pistacia lentiscus, la Fillirea - Phillyrea angustifolia, l'Alaterno - Rhamus alaternus. In relazione alla richiesta di effettuare uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime, il proponente afferma che "le "alberature" lungo il tracciato del canale "...presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto."

Circa l'inerbimento delle sponde del canale, il progetto prevede l'idrosemina a spessore con Mulch, miscela di materiali quali fibra di legno e cellulosa che migliorano la resistenza meccanica e la capacità di ritenzione idrica, migliorando nel contempo i terreni poveri.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e come rappresentato con nota prot. n. AOO\_145\_5901 del 21.07.2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- Beni paesaggistici: gli interventi ricadono in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" ed in particolare in "Fiume Patemisco, Gravina di Colombato", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi interessano due "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*Struttura antropica e storico - culturale*

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale.

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati alla sistemazione del tratto finale del canale San Marco adeguando il tratto finale dello stesso e la sistemazione di un tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", nonché con "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In particolare, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO\_145\_5901 del 21.07.2017 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha affermato:

*"In tale ambito, pertanto, risulta oltremodo, importante tutelare il corso d'acqua pubblico e le formazioni arbustive in evoluzione naturale interessate dal progetto, per la valenza paesaggistica e la contemporanea maggior tendenza alle trasformazioni antropiche dell'area, favorite dalla conformazione pianeggiante e dalla destinazione prevalentemente rurale. Nell'elaborato "Coerenza PPTR" si legge che "il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra, presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)". Pur tuttavia, gli elaborati contenenti le "sezioni-tipo" riportano sempre la previsione di artificializzazione del corso d'acqua mediante la realizzazione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo e, inoltre, nello Studio di Inserimento Urbanistico si legge che gli "interventi previsti nel presente progetto sono (tra gli altri, n.d.r.) la risagomatura del Canale San Marco a sezione trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls" e "la risagomatura del canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco, con rivestimento in cls". A tal proposito, si ritiene che tale previsione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo, nonché quella di una strada di servizio per la manutenzione, contrasti con quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR in quanto l'intervento, pur configurandosi come "sistemazione idraulica" ai sensi del comma 3, lett. b3), non risulta inserito in un progetto esteso all'intera unità idrografica e non persegue la qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi ma priva i luoghi medesimi dei valori paesaggistici legati ai caratteri geomorfologici e botanico-culturali precedentemente descritti. Nello specifico, il progetto contrasta con quanto previsto all'art. 46, co. 2, lett. a2), per la realizzazione di escavazioni, lett. a5), per la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, a6), per la trasformazione profonda dei suoli e l'alterazione del profilo del terreno e a9), per la realizzazione di nuovi tracciati viari.*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*Il progetto, inoltre, risulta contrastare con quanto previsto all'art. 66, comma 2, lett. a1) e a4) comportando la rimozione della vegetazione della formazione arbustiva in evoluzione naturale."*

[...]

*"In ragione del contrasto con le citate prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, si rappresenta che il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR:*

- *sia dimostrata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino";*

*e alle seguenti condizioni:*

- *sia prevista una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, non contempli "tratti interrati", come quelli citati nell'elaborato "Coerenza PPTR", e, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico (es. terre rinforzate ed inerbite con idrosemina, murature in blocchi di pietra calcarea posati a secco, rivegetate, materassi metallici riempiti con pietrame, ecc.);*
- *la strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; al margine, in luogo del previsto guard-rail e, inoltre, sul lato campagna, sia realizzata una siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone o con una recinzione a rete, dell'altezza massima di 1,00 m, coperta dalla medesima vegetazione arbustiva;*
- *l'area nell'intorno del canale, in articolare le aree comprese tra il suddetto canale e la SP 38, sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate;*
- *l'opera d'arte di attraversamento stradale PO2 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;*
- *sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata."*

Successivamente, la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, anche sulla base dei riscontri ai rilievi elevati, ha affermato:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*"In merito alla richiesta da parte della scrivente Sezione di prevedere una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, e, soprattutto, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico, il proponente ha modificato in minima parte la soluzione progettuale, prevedendo un rivestimento in cls fino alla quota del tirante corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni e tecniche di ingegneria naturalistica per la sola parte restante della sezione.*

*La previsione di un rivestimento del canale quasi interamente in cls costituisce un forte detrattore paesaggistico. Inoltre, la stessa conformazione della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco non mira alla qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi. La previsione di arginature in cls, infine, come rappresentato in TAV. 18, contribuisce all'artificializzazione della sezione idraulica.*

*Si ritiene che l'intervento debba conseguire la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico conservando ed incrementando gli elementi di naturalità, riducendo i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, promuovendo l'inclusione dello stesso in un sistema di corridoi di connessione ecologica.*

*Il proponente ha motivato le scelte progettuali sul dimensionamento dei canali, nonché la scelta del rivestimento in calcestruzzo dal "basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi." Occorre che il proponente dimostri, mediante simulazioni idrauliche, anche ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative progettuali, e, pertanto, che il rivestimento in cls sia l'unico possibile per la mitigazione del rischio idraulico afferente ai canali in oggetto, o, alternativamente, che il proponente rappresenti l'entità degli scavi e dei movimenti terra relativi alla scelta di una sezione che preveda interamente l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.*

*Con riferimento alla necessità di elevare la qualità ecologica del territorio attraversato dai canali, dalle tavole non si evince la presenza della strada laterale di servizio per la manutenzione del canale, la cui eventuale presenza preveda pavimentazione permeabile e destinazione anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; si rileva, invece, al margine uno schermo vegetale arbustivo con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine.*

*Occorre, inoltre, che il proponente presenti un progetto di inserimento paesaggistico, con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate, non riferito al solo schermo vegetale arbustivo, ed alla mera piantumazione di specie vegetali nell'area di restringimento della sagoma del Canale; lo stesso proponente, infatti, afferma che "le "alberature" lungo il tracciato del canale "...presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istituire*



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



*in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto". Pertanto, l'intervento prevede operazioni di espianto e di reimpianto degli olivi intercettati, ma ciò non si evince dalle tavole allegate, né si rileva lo studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, con individuazione delle aree per il successivo reimpianto delle medesime.*

*Si ribadisce, infine, che l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 debba essere rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre".*

Con medesima nota la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di **"dimostrare la non sussistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alle opere che comportano l'artificializzazione del corso d'acqua, ovvero il rivestimento della sezione e le strutture d'argine, supportando l'analisi delle alternative con dati tecnici e idraulici."**

La documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alla nota prot. n. AOO\_145\_561 del 25.01.2019 è tesa a dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali.

Il proponente, infatti, dichiara che *"lo stato dei luoghi, in sinergia con le prescrizioni rilasciate dall'Autorità di Bacino, quali l'inserimento di salti di sconnessione idraulica in tutte le sezioni iniziali e il raccordo dei profili di corrente con le sezioni iniziali dei tratti non oggetto di intervento per via dell'esistenza di ponti non adeguati idraulicamente, impongono delle condizioni al contorno estremamente vincolanti in termini di scabrezze, pendenze di fondo e valori massimi da attribuire ai tiranti. Infatti, la limitazione degli scavi, intesa come limitazione della profondità di scavo è stata definita a priori dalle prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Infatti, mentre nelle sezioni iniziali, quali A1.1, B1.1 e C1.1 era richiesto, dall'Autorità di Bacino la realizzazione di un approfondimento della quota in modo da realizzare un salto di fondo quale sconnessione idraulica, nelle sezioni terminali era richiesto di mantenere la quota idrica esistente come livello idrico invariato."*

[...]

*"Pertanto le prescrizioni idrauliche da soddisfare a monte e le condizioni geometriche e idrauliche da ottemperare a valle hanno imposto, di fatto, il valore da attribuire alla pendenza nei vari tratti del canale. Premesso che dall'imposizione della pendenza deriva l'imposizione della quota di fondo delle varie sezioni è risultata così fissata, in ogni sezione, la quota di fondo e l'entità degli scavi oltre la quale non era possibile andare. Hanno, altresì, imposto il valore da attribuire ai tiranti idrici proprio nella sezione A1.1 del canale Patemisco."*

[...]

*"Pertanto appare evidente come l'unico parametro su cui poter agire per contenere i valori dei tiranti in modo congruente alla condizione di deflusso a monte ed a quella di valle, imposte dalle prescrizioni fornite dall'Autorità di Bacino (vedi nota AdB Puglia 4194/2017) è il coefficiente di Manning."*

Per quanto riguarda le strutture d'argine, il proponente afferma che *"al fine di mitigare ulteriormente l'impatto ambientale, le parti a vista dell'argine in c.a. saranno rivestite con conci di pietra messi in*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



*opera a filari orizzontali con disposizione "a correre" ed inoltre lo stesso argine in c.a. sarà schermato con vegetazione di tipo rampicante, costituita da rosmarino prostrato."*

In conclusione, il proponente specifica che:

- 1) *"Dal confronto tra i due grafici di figura 14 e figura 15 si deduce che da condizioni al contorno così "blindate" quali quelle relative al presente progetto l'unica scelta possibile era adottare un coefficiente di Manning, prossimo al valore di 0.020 - 0.023 a 0.02 s m<sup>-1/3</sup> equivalente ad un coefficiente di Gauckler Stricker pari a 60 mm 1/3 s-1.*
- 2) *Pertanto tra i materiali tecnicamente disponibili è stata adottata una scelta tale da garantire la sicurezza idraulica, anche in presenza di diverse condizioni di funzionamento del canale, che corrispondono a valori massimi e minimi del coefficiente*
- 3) *La presenza di tratti rivestiti in cemento a monte e a valle del tratto in progetto impone la scelta di materiali affini anche nel tratto di progetto interposto ad essi;*
- 4) *Le condizioni al contorno, rappresentate dai vincoli esistenti sul territorio e dalle condizioni imposte dall'Autorità di Bacino, non hanno consentito ai proponenti altre alternative possibili oltre quella del valore del coefficiente di scabrezza corrispondente ad un rivestimento in calcestruzzo;*
- 5) *I proponenti hanno optato per una colorazione dell'impasto ed una finitura "a grana grossa", dall'aspetto simile al terreno presente in sito, per coniugare le esigenze paesaggistiche a quelle di funzionalità idraulica;*
- 6) *Tali accorgimenti nella finitura del rivestimento, l'inserimento di elementi di ingegneria naturalistica ove possibile, il rivestimento in pietra degli argini ed il mascheramento degli stessi con essenze arboree rende, a parere dei proponenti, il progetto oggetto di approvazione l'unica soluzione possibile per coniugare la funzione di protezione dal rischio idraulico di vaste aree del territorio e degli abitanti ivi presenti, con il contesto ambientale-paesaggistico esistente."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente sull'inesistenza di alternative progettuali. Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 il proponente ha ribadito l'impossibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere.

In relazione alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue; le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR individuano l'area d'intervento all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e della relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

- **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**  
Il proponente afferma che *"gli interventi in progetto, pur interessando forme dell'idrografia superficiale, riguardano la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico e la conservazione della funzionalità idraulica. Poiché allo stato di fatto sia il canale Patemisco che il canale San Marco si presentano completamente rivestiti in cls, al fine ripristinare i caratteri di naturalità dei*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*due canali saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate. È, inoltre, previsto l'inerbimento e l'idrosemina dalla quota duecentennale variabile (un metro dall'argine). Inoltre, le opere progettate non determinano alterazioni che causano fenomeni di erosione del territorio.*

*Gli interventi in progetto salvaguardano l'equilibrio idrico del reticolo idrografico intervenendo sulla messa in sicurezza dei canali e riducendo così la pericolosità idraulica della zona.*

*Il consumo del suolo è stato ridotto al minimo indispensabile alla realizzazione della viabilità interpodereale e di servizio.*

*Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."*

- **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

*Il proponente afferma che "le opere in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica esistente. La copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che gli interventi riguarderanno esclusivamente canali esistenti e attraversamenti stradali, che non comporteranno consumo di suolo. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istituire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona, come quelle presenti in sito, al fine di aumentare la connettività e la qualità ambientale dell'area oggetto di intervento."*

*"Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."*

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

*Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali, rappresenta quanto segue.*

*"L'area oggetto di intervento si trova nel territorio rurale del Comune di Massafra a distanza di circa 3 km dal centro urbano. La percezione visiva su scala locale è ridotta in virtù della morfologia dei luoghi, sito prettamente pianeggiante, e della tipologia di intervento che non comporta la formazione di barriere, che riducono o alterano le visuali prospettiche. Tutte le opere sono a quota zero senza sviluppo di nessun tipo di volumetria fuori terra. Inoltre il progetto non contrasta con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, con visuali, né strade panoramiche e di interesse paesistico ambientale. Il valore antropico non subisce un mutamento. Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di intervento non vi sono elementi antropici di pregio."*

*Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che "nessuna opera in progetto interesserà il patrimonio identitario culturale insediativo né saranno realizzati*





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



*volumi fuori terra che limiteranno le visuali dai punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi), né si sono programmate opere che individuano elementi detrattori e interferiscono con i coni visuali."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Considerato quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale.

#### CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020" di cui all'oggetto, ID VIA 358, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

#### Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E  
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)





per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
- LECCE -



ID: 8165675

27

Alla Regione Puglia  
Dip. Mobilità, Qualità Urbana  
Opere Pubbliche e Paesaggio  
Sezioni autorizzazioni  
ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
BARI  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

MiBAC|SABAP-LE  
|22/11/2019|0023795-P  
34.43.01/66/2019

*Oggetto:* MASSAFRA (TA)

Id VIA 358-Procedimento di VIA ai sensi di D.l.vo n.152/2006 e ss.mm.ii.

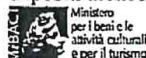
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativo al progetto in parola, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione e gli elaborati scritto-grafici trasmessi, riporta di seguito i pareri per quanto di competenza di codesta Amministrazione esprimendo **parere favorevole con prescrizioni**.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza si è già espressa nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA con nota prot. 781 del 12.01.2018, a seguito dell'esame della documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico, prevista dall'art 25 del D.Lgs 50/2016 e trasmessa dal Comune di Massafra con nota prot. 38366 del 25/10/2017 (acquisita con prot. 20912 dell'08/11/2017).

Visti gli elaborati e considerato che, dal punto di vista dei potenziali impatti sul patrimonio archeologico, non si ravvisano sostanziali modifiche rispetto al progetto già esaminato, richiamando le valutazioni già effettuate con la sopracitata nota 781 del 12.01.2018, ai fini del procedimento in oggetto si comunica quanto segue:

- accertato che nell'area interessata dalla opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate componenti culturali e insediative di interesse archeologico del PPTR vigente;
- considerato che per l'intera estensione dei tracciati di progetto, nella documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico agli Atti di questo Ufficio, non è stato rinvenuto tramite la ricognizione sul terreno alcun contesto archeologico, né è stata rilevata alcuna evidenza archeologica in rapporto a condizioni di visibilità del terreno in prevalenza di grado medio, pertanto **il grado di rischio individuato è nel complesso basso**;
- considerato, altresì, che l'analisi dei dati bibliografici rileva comunque una presenza sparsa di siti archeologici nel territorio interessato dal progetto, esteso a sud di Massafra, sebbene più rarefatta rispetto ad altre zone del territorio comunale;
- valutata la presenza di depositi alluvionali recenti in prossimità dei canali interessati dall'intervento in oggetto, che potrebbero aver obliterato depositi archeologici antichi;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV. CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758  
PEC: [mibac-sabap-le@pec.mibac.it](mailto:mibac-sabap-le@pec.mibac.it) PEC: [sabap-le@beniculturali.it](mailto:sabap-le@beniculturali.it)



MiBAC|SABAP-LE  
|22/11/2019|0023795-P  
34.43.01/66/2019



Si esprime parere favorevole richiedendo, a scopo cautelativo e per evitare danneggiamenti alle evidenze archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo e non immediatamente percepibili, il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

- Tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alle cantierizzazioni, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche.
- Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante.
- Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
- La documentazione, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
- La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva, infine, di adottare i provvedimenti più opportuni per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

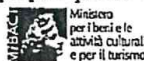
Per quanto attiene il Parere Paesaggistico:

L'opera interviene all'interno di un più complesso progetto di salvaguardia idrogeologica, per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio in esame e per l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico, per la localizzazione delle aree e dell'intervento.

Per tali motivi si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- I materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;
- la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;
- tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;
- la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;
- rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;
- salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;
- verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);
- non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;
- recupero e conservazione dei muri a secco;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;
- limitazione al consumo di risorse naturali;
- creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con fruizioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica.

La Scrivente ritenendo di aver formulato il proprio parere di competenza, rimane a disposizione per



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV. CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
Via A. Galasso, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 91075250758  
PEC: [miBACsabap-le@miBACsabap-le.beniculturali.it](mailto:miBACsabap-le@miBACsabap-le.beniculturali.it) PED: [gsb79-le@beniculturali.it](mailto:gsb79-le@beniculturali.it)  
SITO-WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

*Handwritten initials and a signature.*



eventuali chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Carmelo Di Fonzo  
/mb

Funzionario archeologo  
Dott.ssa Annalisa BIFFINO

Il Soprintendente  
Arch. Maria Piccarreta

MIBAC|SABAP-LE  
|22/11/2019|0023795-P  
34.43.01/66/2019



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV. CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
Via A. Galano, 2 LECCE - Tel. 0832/246311 - C.F. 93075250758  
PEC: [mbac-sabap-le@minicert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@minicert.beniculturali.it) PEO: [mbac-le@beniculturali.it](mailto:mbac-le@beniculturali.it)



Allegato unico alla deliberazione  
n. 152 del 17 FEB. 2020  
composta da n. 18 fasciate (DIZIOTTO)

Il Segretario della G.R.  
Dott. Giovanni Campobasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Campobasso", written over the printed name.





**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Risorse Idriche

AOO\_075/PROT  
05/09/2018 - 0010086  
Prot.: Usata - Registro, Protocollo Generale

*M. 3*

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA  
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto  
09°SettoreEcologia Ambiente  
ambiente.provincia.ta@pec.it

Comune di Massafra  
protocollo@pec.comunedimassafra.it

**Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii. L.R 11/2001 e ss.mm. ii. per il progetto di "interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020 Comune di Massafra (TA).**

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 9216 del 01/08/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, si riferisce a quella di un precedente progetto su cui questa Sezione si è già espressa con riferimento alle medesime opere.

Pertanto con la presente si ribadisce quanto già esposto nella nostra nota n.1048 del 26/02/2015, evidenziando che le opere ricadono in zone comprese in aree interessate dal vincolo della "Tutela -Quali-Quantitativa" e dalla "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.11 e 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.

Le opere di miglioramento e mitigazione idrogeologica previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto*.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.  
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.  
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione  
Ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche  
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598  
mail: g.regina@regione.puglia.it

DAM Puglia: - Registro Protocollo 2019 N. 0011782 - U 15/10/2019 16:22:14

prot. No. 033/15/10/2019  
n. 12522

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
Sede Puglia

All. 54 (q. n. 2)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e Vinca  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 358 - Procedimento di VIA - Progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 - Comunicazione di avvenuta pubblicazione sul portale ambientale. IDVIA\_360. Parere dell'Autorità di Bacino.

In riscontro alla nota A0089/29-08-19 n. 10357 (acquisita agli atti al prot. 9866 del 29-08-2019) con cui è stata comunicata la pubblicazione sul portale ambiente della documentazione scaricabile all'indirizzo: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, e con riferimento alla richiesta formulata da codesto Servizio,

premessi che:

- con la prot. n. 3557 del 27-03-2018, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, dopo esame del progetto definitivo delle opere in oggetto, aveva formulato parere di compatibilità con il Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I) per l'intervento, con prescrizioni la cui verifica di ottemperanza era stata demandata al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- con successive note, prot. n. 7798 del 26-06-2019 e n. 12005 del 25-10-2018, a seguito dell'esame degli elaborati del progetto esecutivo, era stato riscontrato la mancata ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nella nota prot.n. 3557 del 27-03-2019 già citata;

dato atto che la documentazione progettuale consultata al link innanzi indicato contiene elaborati integrativi tra cui:

- l'elaborato denominato "RT65 - Relazione sulle prescrizioni contenute nel parere prot.n. 3557 del 27-03-2018 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia"; nel quale i progettisti argomentano circa l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 3 del parere della scrivente Autorità, prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- la nota prot. n. 37028 del 05/08/2019 del Comune di Massafra, 5<sup>a</sup> Ripartizione Urbanistica, che riporta, tra l'altro, l'impegno del R.U.P. ad ottemperare nel corso della esecuzione dei lavori alle prescrizioni n. 3 e 5 del citato parere prot. n. 3557 del 27/03/2018;

la scrivente Autorità ribadisce il proprio parere di compatibilità al P.A.I., già espresso con nota prot.n. 3557 del 27-03-2018, per le opere comprese nell'intervento in oggetto.

Il Dirigente Tecnico  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Referenti tecnici:  
Arch. *Alessandro Cantatore*  
Tel. 080-9182202  
Ing. *Vito Gigante*  
Tel. 080-9182253

Il Segretario Generale  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

VIA PEC

Autorità di Bacino della Puglia  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
adbp A00\_AFF\_GEN  
0003557  
U 27/03/2018 10:08:27

Al Dirigente della Ripartizione Urbanistica del  
Comune di Massafra  
Arch. L. Traetta  
[ripartizione5@pec.comunedimassafra.it](mailto:ripartizione5@pec.comunedimassafra.it)

p.c. Alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
della Regione Puglia  
[servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** *Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra. Parere*

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 44242 del 06.12.2017, acquisita al protocollo della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale sede Puglia al n. 16318 del 11.12.2017, con la quale è stata fornita l'ulteriore documentazione tecnica integrativa in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 14262 del 02.11.2017,

**VISTA** la nota della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia invita in data 10.03.2017 ed acquisita al prot. AdBP n. 3457 del 14.03.2017;

**VISTA** la nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

**VISTA** la nota prot. AdBP n. 10074 del 18.07.2017;

**VISTA** la nota prot. AdBP n. 14262 del 02.11.2017;


**VISTI** gli elaborati tecnici integrativi trasmessi:

- elaborati grafici dei risultati di un'analisi bidimensionale, per i tre tempi di ritorno di riferimento, nelle condizioni post intervento;
- dati di output della modellazione bidimensionale post intervento, ovvero dati raster in formato ASCII dei tiranti e delle velocità relativi agli eventi di tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e dati vettoriali della proposta di perimetrazione PAI conseguente alla realizzazione dell'opera, delle ubicazioni delle condizioni al contorno di monte e di valle e dell'estensione del dominio di calcolo;

**CONSIDERATO** che ai sensi delle disposizioni generali delle NTA del PAI (art. 4), tutti i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente e né nei territori a monte ed a valle dell'area d'intervento;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica, come quello in oggetto, devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento;

**CONSIDERATO** che l'integrazione prodotta soddisfa il settimo punto della nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

  
Ing. Domenico Dentora  
Tel. 0809182219

  
Pagina 1 di 2





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

CONSIDERATO che le ulteriori integrazioni richieste erano già state assolte con la trasmissione della nota prot. n. 34234 del 26.09.2017, acquisita al protocollo della scrivente AdB Puglia n. 12723 del 27.09.2017;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, tutto quanto ciò visto e considerato, esprime parere di compatibilità al P.A.I. delle opere in oggetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica dell'ottemperanza è posta a carico del R.U.P.:

- prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi, idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;
- l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);
- la attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;
- predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;
- durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione Civile Regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;
- tutti gli elaborati dovranno essere timbrati e firmati dal RUP e dai progettisti.

Il presente parere si riferisce esclusivamente al progetto definitivo trasmesso e si riterrà nullo allorquando in fase esecutiva dovessero subentrare modifiche (progetto esecutivo, migliorie progettuali approvate, perizie di variante, ecc.) non preventivamente trasmesse a questa Autorità.

Infine, è doveroso sottolineare che, la modifica della perimetrazione PAI, relativa alla pericolosità idraulica dovuta alla realizzazione dell'opera di mitigazione, potrà avvenire solo a seguito della trasmissione del collaudo tecnico - amministrativo dell'insieme delle opere fino ad oggi autorizzate sull'asta di reticolo di riferimento.

Coordinatore e Responsabile  
dei procedimenti tecnici  
dott. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale  
dott.ssa *geol. Vera Corbelli*

Ing. *Domenico Dentora*  
Tel : 0809182219

Pagina 2 di 2





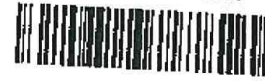
**acquedotto  
pugliese**

acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti  
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto  
Area Manutenzione Straordinaria

~~AM. 6~~ AM. 6

Taranto, Acquedotto Pugliese  
U - 22/10/2019 - 0083909



Spett.le Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*Oggetto: ID\_VIA\_358 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. – Provvedimento autorizzativo unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al “progetto di “Interventi di messa in sicurezza di vaste aree di rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra, Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020” Comune di Massafra (TA). Parere.*

Si fa seguito alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 12616 del 16.10.2019 di cui all'oggetto, si comunica il “nulla osta” per l'intervento fermo restando l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni riportate da questa Società con nota prot. 44519 del 20.04.2016 che si allega.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile  
Giovanni Bramante

Il Dirigente  
Emilio Tarquinio

*Emilio Tarquinio*

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia  
Via S. Maria 21 - 72012 Brindisi - Tel. 0832 251111  
C.A.P. 72012 Brindisi - P.A. di Brindisi 01102  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**AQP**  
Acquedotto Pugliese





Direzione Operativa - Macro Area Territoriale Brindisi-Taranto  
Area Manutenzione & Engineering

Acquedotto Pugliese  
U. 20/04/2018 - 0044519



Taranto  
Spes.le  
Comune di Massafra

**Comune di Massafra: Avvio verifica assoggettabilità VIA Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico. Osservazioni**

Con riferimento alla pubblicazione sul BUR Puglia in data 7 aprile 2018 dell'avviso relativo all'Avvio della procedura di assoggettabilità a VIA per il Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra, si fa presente quanto segue:

Nell'intersezione del Canale Paternisco con la strada Provinciale n. 37 il progetto prevede la demolizione del ponte esistente e la ricostruzione con sezione appropriata dello stesso. A tal proposito si osserva che, lateralmente a tale asse viario, è in esercizio la ns condotta idrica, in ghisa sferoidale, suburbana DN 300 alimentante la borgata di Chiatoni.

Alla luce di quanto sopra esposto, il nulla osta di questa Azienda alla realizzazione delle opere in progetto è subordinato alla preventiva integrazione del progetto definitivo ed ai seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

1. Le intersezioni delle opere in progetto con le opere gestite da AQP dovranno essere individuate dai relativi riferimenti catastali (con eventuali visure catastali indicanti foglio di mappa e particelle);
2. Dovrà essere eseguita un rilievo planaltimetrico di dettaglio del tracciato della condotta idrica, delle saracinesche di linea e dei pozzetti gestiti da questa Azienda, circoscritto all'area di interferenza con le opere in progetto. A tal fine, codesta Società, previo accordo con i tecnici di AQP S.p.A., dovrà predisporre l'esecuzione di saggi;
3. Il rilievo di cui al punto precedente dovrà essere riportato in appositi elaborati grafici, in scala opportuna, al fine di individuare con esattezza il tracciato planaltimetrico delle condotte ed il punto di intersezione con le opere in progetto;

Si precisa inoltre che nella redazione del progetto deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza. La progettazione deve essere supportata dalla verifica strutturale ed idraulica delle opere oggetto degli interventi e di quelle a valle di esse per assicurare comportamenti idraulici adeguati; il progetto dovrà prevedere:

- Una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete in esercizio, nella fase di demolizione del ponte.
- Una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte.

Sia la condotta provvisoria che quella definitiva, saranno realizzate a Vs cura e spese, previa approvazione del progetto esecutivo da parte della scrivente. I collegamenti idraulici delle condotte, sia provvisoria che definitiva, alle opere in esercizio, saranno realizzate a cura della scrivente azienda, previo pagamento dei relativi oneri e per i quali si deve chiedere apposito preventivo di spesa.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. CON UNICO AZIONISTA REGIONE PUGLIA [www.aqp.it](http://www.aqp.it)



COMUNE DI MASSAFRA - anno - P.ii 15/75/FFQT del 22/04/2018 - titolo VI - classe 09 - fascicolo 2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0015003 - 156 - 28/02/2019 - IMPT, STTA

M. S. ~~ARPA~~

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = VIA\_008

Taranto, 28.02.2019

Spett.le **Regione Puglia**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**Servizio VIA, VINCA**  
**PEC:** [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020”.

**Proponente:** Comune di Massafra – PARERE ARPA PUGLIA.

**Rif.:** *Vs nota prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19*

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
*Dr.ssa Maria SPARTERA*

Firmato digitalmente da:SPARTERA MARIA  
Ruolo:CHIMICO  
Descrizione:82  
Organizzazione:ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO  
Motivo:documento firmato  
Data:10/04/2019 11:04:50

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)





ARPA PUGLIA

Documento firmato digitalmente

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Id: 2019\_011 Co.Ge.: VIA\_008

## DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

**Oggetto:** ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020”. Comune di Massafra (TA) – Parere ARPA Puglia

**Rif.:** Nota Regione Puglia prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19

Nell'ambito del procedimento in epigrafe, avviato con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 13470 del 20.12.18 acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, si fornisce il parere di competenza.

Si richiama che:

- l'intervento di che trattasi è stato assoggettato a VIA dalla Regione Puglia, giusta DD 4 del 23.01.18 (IDVIA\_271);
- l'area in esame è ubicata nel Comune di Massafra (coordinate 40.557828, 17.108606);
- la proposta progettuale si inserisce in una più complessa proposta del Comune di Massafra concernente la realizzazione di “**Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico**”. Più precisamente, l'intervento concerne la “**riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) - Immissione nel Canale Patemisco**”, dichiarato cantierabile con DGR n. 511 del 19.04.16.

Sinteticamente, gli interventi a farsi prevedono<sup>1</sup>:

- ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezoidale lungo per circa 289 m e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h<sub>200</sub>, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idro-semina;
- ri-sagomatura a sezione trapezoidale con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- sagomatura dell'impluvio “Canale Tre Ponti” per circa 250 m;
- demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco;
- realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio I con la SP 38;
- demolizione di attraversamento esistente;
- realizzazione della sezione di controllo;

<sup>1</sup> Rif. Elab RT01- “Relazione Generale” pagg.15-21



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- demolizione e ricostruzione degli attraversamenti P05;
- nella documentazione in atti è riportato che il sito di intervento presenta le seguenti interferenze dirette con vincoli del PPTR:
  - Struttura idro-geo-morfologica - Beni paesaggistici:
  - gli interventi ricadono in un fiume, torrente/corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, precisamente nel fiume Patemisco, Gravina di Colombato;
  - Struttura eco-sistemica e ambientale - UCP: formazioni arbustive in evoluzione naturale.
- con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 8379 del 30.07.18<sup>2</sup>, è stato richiesto ex art. 27bis c. 3 D.lgs. 152/06, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. ARPA n. 55046 del 30.08.18, in risposta, sono stati richiesti chiarimenti, nonché specifiche integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 42594 del 10.10.18, acquisita al prot. ARPA n.65485 del 10.10.2018 il Comune di Massafra inviava documentazione a riscontro delle richieste della scrivente Agenzia;
- con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 13470 del 20.12.18, acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, è stata convocata per il 9 Gennaio 2019 conferenza dei servizi, alla quale la scrivente Agenzia non ha preso parte, inviando comunicazione prot. n. 1740 del 10.01.19;
- con nota prot. n. 685 del 21.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 4419 del 22.01.19, la REGIONE PUGLIA comunicava che sul proprio portale istituzionale erano stati pubblicati ulteriori elaborati integrativi, trasmessi dal Comune di Massafra;
- con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 801 del 23.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 5090 del 24.01.19, veniva inviato il verbale di CdS comprensivo degli allegati.

2

Tutto quanto sopra richiamato, si prende atto dell'avvenuta pubblicazione sul portale web della Regione Puglia degli elaborati integrativi richiesti dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 55046 del 30.08.18<sup>3</sup>.

Premesso che l'opera esiste, e gli interventi sono esclusivamente finalizzati al relativo miglioramento della struttura, senza particolari variazioni in ampliamento, e considerato che la finalità degli interventi proposti è la riduzione della pericolosità idraulica del bacino idrografico di interesse, che secondo i progettisti può essere conseguita favorendo un migliore deflusso a valle delle acque di pioggia che transitano nel canale esistente, soprattutto al fine di scongiurare estesi allagamenti per superamento degli argini, non si identificano impatti ambientali significativi.

Ad ogni modo, si propone che i progettisti valutino, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza sopra richiamate, di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare l'uso di calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico.

Ad esempio, un'alternativa ai rivestimenti in lastre di calcestruzzo è rappresentata da rivestimenti non continui, realizzati con blocchetti sagomati, connessi tra loro così da formare una mantellata articolata.

<sup>2</sup> Acquisita al prot. ARPA n. 50394 del 31.07.18

<sup>3</sup> <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2593&doc=VIA>



Gli elementi, variamente collegati fra loro con trefoli d'acciaio o funi di altro materiale, sono ancorati con barre d'acciaio in sommità, al piede e sui lati. Questo tipo di rivestimento è in grado di tollerare senza danni, moderati assestamenti del terreno di posa, assicurando anche, per la presenza dei vuoti, la continuità nel rapporto con la falda. (APAT, 2003)

Inoltre, si reputa opportuno che il proponente limiti al minimo possibile le interferenze fra le aree di lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno.

Si raccomanda, in particolare, che le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi.

Si chiede inoltre di considerare l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (e.g. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore.

Tutto quanto rappresentato è possibile esprimere una valutazione positiva nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Si rimette all'Autorità competente per il prosieguo.

Taranto, 27/02/19

Il Dirigente della UO  
Ing. Roberto Primerano

I funzionari incaricati  
ing. Emiliano Morrone  
ing. Michele Fiore

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Vittorio Esposito

3